



Prof. Edoardo De Robertis, MD, PhD, FESAIC

Direttore Struttura Complessa "Anestesia e Rianimazione" - A. O. di Perugia

Direttore Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore - Università di Perugia

Immediate Past-President European Society of Anaesthesiology and Intensive Care - ESAIC

Carissime e Carissimi,

desidero sottoporre all'attenzione di ciascuna e ciascuno di voi la mia candidatura a Responsabile della Sezione Culturale di Anestesia e Medicina Perioperatoria alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo SIAARTI 2025-2027, che sarà presieduto da Elena Bignami.

La mia candidatura nasce dall'idea di poter contribuire alla SIAARTI ed all'ulteriore crescita e sviluppo dell'area culturale di Anestesia e Medicina Perioperatoria, cuore pulsante della nostra affascinante e poliedrica disciplina, facendo convergere, con entusiasmo, le forze e le competenze maturate in campo scientifico, educativo e clinico.

L'esperienza di ricercatore e clinico, condivisa quotidianamente con i medici in formazione ed i tanti colleghi ospedalieri, arricchita negli ultimi anni dalla presidenza della Società Europea di Anestesia e Terapia Intensiva – ESAIC, che mi ha offerto la possibilità di confrontarmi con tante realtà solo apparentemente diverse, ma di fatto accomunate da medesime problematiche ed aspirazioni, mi porta a considerarmi un serio ed affidabile portavoce delle esigenze degli anestesisti rianimatori, chiamati sempre più ad assumere un ruolo leader nel percorso perioperatorio.

La medicina perioperatoria rappresenta la più importante sfida che l'anestesista rianimatore sta affrontando e dovrà vincere nei prossimi anni. Gli anestesisti rianimatori hanno, infatti, un ruolo unico in sanità per la capacità di colmare il divario tra l'ottimizzazione medica e la gestione chirurgica.

Un aspetto essenziale, che non ci può trovare impreparati, è legato ad una tecnologia in evoluzione che verrà sfruttata per analizzare grandi quantità di informazioni sanitarie, dati che verranno utilizzati per migliorare lo stato di salute dei pazienti su una scala e con un'efficienza mai realizzate prima. Il periodo perioperatorio sarà un passaggio importante per monitorare e influenzare la salute pubblica nel momento in cui si considereranno orizzonti temporali più lunghi e gli outcomes anestesilogici saranno valutati non più solo nell'immediato.

Altre sfide sono il cambiamento climatico e il degrado ambientale, problemi urgenti che influenzano ogni aspetto della nostra vita, compresa l'assistenza sanitaria. Non possiamo aspettare! Dobbiamo agire e modificare tutti gli aspetti della nostra professione che possono incidere sull'ambiente, nel pieno rispetto della sicurezza delle cure dovuta ai nostri pazienti. Dobbiamo adottare pratiche sostenibili di lavoro clinico, di ricerca e di insegnamento. È essenziale ridurre la nostra impronta ecologica e contribuire agli sforzi globali per proteggere il nostro pianeta.

Connettività, utilizzo consapevole delle tecnologie emergenti, sostenibilità e sicurezza sono le parole d'ordine dei prossimi anni su cui dobbiamo lavorare tutti insieme per crescere con le generazioni future e renderci pronti alle sfide di una medicina sempre più personalizzata, partecipativa, preventiva e predittiva.

Il mio impegno è continuare ad elevare ulteriormente i livelli di conoscenze e competenze mediche e gestionali, mantenendoli al passo dei tempi, e far evolvere la nostra disciplina, sempre più responsabile e leader della gestione del percorso perioperatorio e periprocedurale, slegandola dallo stereotipo di un mero esercizio tecnico svolto in sala operatoria, seppur straordinariamente necessario, focalizzandosi su:

Connettività. Sviluppare ulteriormente sinergie e progetti di collaborazione e promuovere, sostenere e diffondere la rilevanza della nostra complessa disciplina, aumentando la nostra visibilità e influenza, valorizzando il ruolo trasversale dell'anestesista-rianimatore ed aumentando l'appeal della nostra specialità. Insieme, facciamo la differenza! È quindi importante creare partenariati e rafforzare i rapporti con società nazionali specialistiche ed internazionali.

Formazione. Mettere al centro delle attività formative le nuove generazioni, ascoltandone le esigenze e la sensibile interpretazione del presente, ed impiegando le loro energie e competenze per sviluppare un'offerta formativa capace di anticipare, o rispondere in tempi molto rapidi, alle necessità culturali, stimolando sempre più il ricorso a metodiche di formazione innovative basate sulla simulazione, realtà virtuale e tecnologie emergenti.

Sostenibilità. Con un costante confronto con le organizzazioni internazionali con cui collaboro, sarà utile definire percorsi educazionali ed organizzativi clinico-assistenziali atti a stimolare pratiche cliniche sostenibili, dal minimo impatto ambientale nonché sicure, spesso difficili da realizzare in sistemi ad alta complessità organizzativa.

Ricerca. La ricerca è il caposaldo di una società scientifica quale la SIAARTI, fondamento essenziale per migliorare l'offerta di cura dei nostri pazienti. Interpretare, adottare ed adattare le tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, robotica, calcolo spaziale, cloud, stampa 3d, blockchain, ed altro), utilizzare l'enorme mole di dati che i pazienti generano quotidianamente,

sono aspetti emergenti della ricerca in anestesiologia e medicina critica, essenziali per la crescita della disciplina anche nella sua capacità di incidere su scelte politiche, per potersi sedere ai tavoli istituzionali con dati robusti che possono dimostrare come le scelte anestesologiche, i farmaci e le strumentazioni che utilizziamo, o dovremmo utilizzare, impattano significativamente anche sugli outcomes a lungo termine dei nostri pazienti.

Orgoglioso di far parte di una comunità così dinamica, partecipe e dedicata sono grato per l'attenzione che mi avete riservato, e sono fiducioso del vostro voto e di quello delle vostre amiche e dei vostri amici ai quali mi vorrete ricordare.

Cari saluti,

Edoardo De Robertis

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. De Robertis', with a long horizontal flourish extending to the right.

Perugia, 22 maggio 2024